1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
 - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzino, eventualmente, il minimo tecnico);
 - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

1.2. Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

ĺ	Lavorazione/i	Prodotti finiti (tipologia)	Quantità	U.m.
I				

b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie (tipologia)	Quantità annua	U.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
			4	

Sostanze/miscele/materie prime e ausiliarie utilizzate ⁶									
N° progr.	Descrizione ⁷	Tipologia ⁸	Impianto /fase di	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ¹⁰	Composizione	Tenore di COV ¹²	Quantit utilizz	
F			utilizzo ⁹					Quantità	U.m.
			•						

Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici goliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

կդdicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

1.3 Impianti di combustione

Sigla Tipo	Potenza del singolo focolare	Combustibile	Consumo combustibile m³/h, kg/h	SM o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1. Emissioni convogliate

numero totale dei punti di emissione (allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia17 del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore, ecc.)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc)
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita)
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento
- utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche dell'impianto di abbattimento.

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad articolo 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'articolo 268 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152. Il gestore dovrà provvedere alla:

- a. Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile
- b. Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152.
- c. Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 275 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

N. ordin attività ¹	e Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi ²⁰ t/anno	Consumo di solventi ²¹ t/anno	Capacità nominale ²² kg/gg	Ore di attività/ anno

19-----

الم riferimento alla tabella 1, Parte III dell'All. III alla Parte V del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Consumo massimo teorico di solvente (t/anno): articolo 268, comma 1 lettera pp), il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività

Consumo di solventi (t/anno): articolo 268, comma 1, lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo

Capacità nominale (kg/gg): articolo 268, comma 1, lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte >quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.

Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente ²³	% COV Residuo secco	Fattore di conversione ²⁴	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

23-----

allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati

3 PIANO GESTIONE SOLVENTI

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di

determinazione dei valori inserid.	
Input di solventi organici	t COV/anno
I1. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
12. quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
02. quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
03. quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
04. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria e scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
05. quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
06. quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
07. quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
08. quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto 07.	
09. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8	t COV/anno
	t COV/anno
F = I1 - 01 - 05 - 06 - 07 - 08	t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9	
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE	
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1	t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE I = I1 + 12 EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE I = I1 + 12 INPUT DI SOSTANZA SOLIDA & S.S./qhno	t COV/anno t COV/anno
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8 F = O2 + O3 + O4 + O9 EMISSIONE TOTALE E = F + O1 CONSUMO DI SOLVENTE C = I1 - O8 INPUT DI SOLVENTE I = I1 + 12 EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO INPUT DI SOSTANZA SOLIDA † s.s./anno IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1) (Massima teorica)	t COV/anno t COV/anno

4 INFORMAZIONI GESTIONALI						
Data prevista per messa in esercizio dell'attività						
(facoltativa):						
Tempo previsto per messa a regime dell'attività:						

5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCL	IEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STAB	II IMENTI	
3C/1			
Ш	Schede dei sistemi di abbattimento (eventuale,	, qualora non siano state fornite le informazioni rich	ileste nella sezione 2.2. della scheda c)
	(specificare codice fiscale del firmatario) Qualora la stima delle emissioni diffuse derivar a. certificati analitici planimetria con dettaglio dei punti di cam b.		ure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
	(specificare codice fiscale del firmatario) Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza de (specificare codice fiscale del firmatario) Piano di gestione dei solventi	ei prodotti	
	(specificare codice fiscale del firmatario) Progetto di adeguamento		
	(specificare codice fiscale del firmatario) Planimetria generale dello stabilimento in scala a. il perimetro dello stabilimento	a adeguata nella quale siano chiaramente individua:	ti:
	 b. le aree e le installazioni/macchine produtt c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e conv d. tutti i punti di emissione in atmosfera (car l'altezza massima degli edifici che circond 		
	e. (specificare codice fiscale del firmatario) Planimetria orientata in scala non inferiore a 1. stesso e delle zone limitrofe	1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con in	dicazione della destinazione d'uso dell'are occupata dallo
	(specificare codice fiscale del firmatario)		
	Luogo	Data	Il dichiarante